



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

XI LEGISLATURA

138ª Seduta pubblica – Martedì 9 luglio 2024

Deliberazione n. 41

OGGETTO: *MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI PICCININI, BOZZA E LORENZONI RELATIVA A “LA GIUNTA REGIONALE DEL VENETO VERIFICHI L’INSISTENZA DI UN VINCOLO PIANIFICATORIO OSTATIVO PER L’AUTORIZZAZIONE DEL PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LO SMALTIMENTO DI RIFIUTI CONTENENTE AMIANTO NEL COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO (VR), LOCALITÀ CA’ BALDASSARRE”.*
(Mozione n. 549)

IL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

PREMESSO che i consiglieri Piccinini, Bozza e Lorenzoni hanno presentato l’interrogazione n. 507 alla Giunta regionale, avente come oggetto chiarimenti in merito alla procedura e alle motivazioni tecniche giuridiche che hanno portato all’aggiornamento del piano regionale rifiuti introducendo rilevanti modifiche ed in particolare quelle riguardanti l’art. 15 c. 4;

VISTI i contenuti della risposta pervenuta alla suddetta interrogazione con DGR n. 67/IIM del 20 maggio 2024, che forniscono, da un punto di vista tecnico, esauriente risposta ai quesiti avanzati dai consiglieri sottoscriventi;

CONSIDERATO quindi, da quel che emerge dai contenuti della risposta, che ci fossero motivazioni tecnico scientifiche solide a sostegno della modifica e che l’iter procedurale appare essersi svolto nella piena legittimità di azione nel rispetto delle competenze della Giunta regionale;

CONSIDERATO inoltre che durante l’iter procedurale istruttorio, soprattutto nel corso della fase partecipativa, nessuna osservazione o parere è intervenuto sulla contrarietà alla modifica dell’art. 15 c. 4 da parte degli Enti e degli stakeholders;

RILEVATO che è stato avviato il procedimento P.A.U.R. su richiesta di [...] per la realizzazione dell’impianto in questione con istanza di P.A.U.R. in data 21 dicembre 2023;

CONSIDERATO che in data 3 aprile 2024 è stato dato formale avvio del procedimento con l'attivazione dei tempi previsti dalla normativa per la formulazione delle osservazioni di merito dei contenuti progettuali e dello studio d'impatto ambientale;

VISTO il gran numero delle osservazioni pervenute da parte di enti e/o portatori di interessi con le quali viene segnalata l'esistenza di un vincolo pianificatorio ostativo per l'autorizzazione del progetto;

RICHIAMATO il contenuto di alcune osservazioni con le quali vengono in sostanza evidenziate due circostanze che paiono meritevoli di attenta considerazione, vale a dire:

- 1) sussisterebbe un espresso divieto ad utilizzare la deroga introdotta con DGR 988/2022 che ha novellato l'art. 15 del PRGRUS, che prevede ora la possibilità di dislocare discariche per lo smaltimento di rifiuti contenenti amianto in zone di alta pianura-zona di ricarica degli acquiferi, in quanto tale deroga non potrebbe applicarsi a zone vulnerabili da nitrati di origine agricola, qual è quella sulla quale è richiesta l'autorizzazione PAUR;
- 2) persisterebbe un autonomo criterio escludente dato dal posizionamento del territorio ove ricadrebbe la discarica all'interno del Bacino del Po, per il quale è operante una autonoma e diretta esclusione dalla realizzazione di discariche di tal genere;

tutto ciò premesso e considerato,

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

e in particolare gli Assessori competenti i cui uffici sono interessati nella conferenza dei servizi dell'iter autorizzativo, a verificare l'insistenza del vincolo descritto in allegato e, se confermato, disporre il rispetto della pianificazione vigente che insiste sull'area di progetto.

Assegnati	n. 51
Presenti-votanti	n. 31
Voti favorevoli	n. 31

IL CONSIGLIERE-SEGRETARIO
f.to Erika Baldin

IL PRESIDENTE
f.to Roberto Ciambetti